

Fino alla fine del mondo

(16/3/2013, 10:15) Paolo Jugovac

A margine dell'elezione di papa Francesco i quotidiani non potevano non affrontare **l'ascesa del movimento evangelico** nell'America del Sud. E l'hanno fatto con risultati alterni.

Ha adottato un approccio corretto Maurizio Molinari che sulla Stampa, nel ragionare sui numeri cattolici in Sudamerica, riferendosi agli evangelici parla di **"altre chiese cristiane" e non di "sette"** (anche se poi cita, testualmente, "protestanti e battisti", dimostrando una certa confusione).

Meno lineare, invece, l'intervento di Vittorio Messori sul Corriere: dopo aver annunciato di aver previsto l'elezione di un papa dal sud del mondo come segnale di attenzione della chiesa cattolica verso **un'area particolarmente sensibile sul fronte spirituale**, non trova di meglio che ripescare un luogo comune che speravamo superato:

Il Sudamerica - scrive - abbandona il cattolicesimo al ritmo di migliaia di uomini e donne ogni giorno. Ci sono cifre che tormentano gli episcopati di quelle terre: dall'inizio degli anni Ottanta ad oggi, l'America Latina ha perso quasi un quarto di fedeli. Dove vanno?.

Per Messori i transfughi *Entrano nelle comunità, sette, chiesuole degli evangelicals, i pentecostali che, inviati e sostenuti da grandi finanziatori nordamericani, stanno realizzando il vecchio sogno del protestantesimo degli Usa: finirla, anche in quel Continente, con la superstizione "papista".*

Ora, che esagerazioni ed eccentricità caratterizzino una parte dell'ambiente evangelico, in Sudamerica come in Italia, non è una novità. Ma additare un movimento vasto e articolato alla stregua di **un manipolo di mercenari della religione** risulta quantomeno inelegante.

Non possiamo escludere naturalmente la presenza di chiese evangeliche **integraliste, sorprendenti o comunque poco trasparenti**; ma non si può guardare ai telepredicatori o ad altre amenità esotiche con l'occhio curioso dell'entomologo senza nel contempo ricordare tutti i missionari che, in Sudamerica come nel resto del mondo, interpretano con **serietà, onestà, coscienza, integrità, spirito di sacrificio** e non di rado a rischio di martirio il mandato evangelico servendo i bisognosi, i derelitti, coloro cui lo stesso Bergoglio invita da sempre ad avvicinarsi **senza paura e con spirito amorevole**.

Non mancano, dovrebbe saperlo Messori, missionari autoctoni e stranieri (e **tra loro c'è anche qualche italiano**) che sfida le bande di narcotrafficienti, entra nei quartieri più malfamati, si impegna nelle favelas, visita le zone più isolate del continente **per portare il conforto di una fede semplice, di un messaggio di speranza, della carità cristiana** intesa nel significato più profondo del termine. È vero, dalle sterminate lande argentine agli altipiani messicani la testimonianza evangelica si espande, ma non a suon di dollari: a portarla avanti sono la forza dello zelo missionario, **il peso per le anime in pena** e tanta, umanissima fatica.

I missionari evangelici di cui parliamo non sono eroi: sono semplicemente **cristiani che prendono sul serio la loro fede**. Sono umili servitori che danno molto e non chiedono nulla.

Noi invece, per loro, ci permettiamo di chiedere qualcosa: **rispetto**. Il rispetto dovuto a chi i fantomatici dollari americani non li ha mai visti, né porta croci dorate sopra la talare.

Certo, è più semplice fare di tuttata l'erba un fascio: ma, francamente, non ci pare onesto. **Con i luoghi comuni si vive, ma non si cresce.**

E, se abbiamo visto giusto, ci è parso che lo stesso papa Bergoglio non ami troppo le banalità. Né le superstizioni: che sono sbagliate comunque, senza "se" e senza "ma".

La "fede operante" di cui parla il vangelo, invece, **dovrebbe essere benvenuta da qualunque parte provenga**. Magari, per un sano dialogo, si potrebbe ripartire proprio da qui.

 [@paolojugovac](https://twitter.com/paolojugovac) © www.evangelici.net 16.03.2013

Condizioni d'uso

Puoi ripubblicare questo materiale solo parzialmente e solo inserendo un link a questa pagina. A titolo di cortesia si raccomanda la segnalazione della ripubblicazione a notizie@evangelici.net
